



Voce Pentecostak

BIMESTRALE

**Maggio
Giugno
anno 2001
N. 7**

VA', PIGRO, ALLA FORMICA!

(Proverbi 6:6)

ESTATE! Tempo di vacanze e di riposo, di viaggi e cambiamenti. In questo periodo molte attività cessano o rallentano: i bambini e i giovani terminano il loro impegno con la scuola, gli adulti attendono, con impazienza, le meritate ferie, le città lentamente cominciano a svuotarsi e anche nella nostra Comunità molte famiglie si preparano a partire verso i luoghi del loro soggiorno estivo.

Apparentemente, questo periodo, sembra dover portare un rallentamento anche nella vita della chiesa e, di riflesso, nei credenti. Sotto certi aspetti ciò può sembrare vero, infatti molte delle attività comunitarie, portate avanti nel corso dell'inverno, vengono sospese fino alla prossima stagione autunnale.

Ma c'è qualcosa che non deve essere mai interrotta o rallentata: la nostra comunione con il Signore.

Dio, che ben conosce la natura umana, ci esorta a far tesoro dell'esempio di un insetto che appare insignificante ai nostri occhi: la formica.

Questa stagione rappresenta, per la formica, un tempo di grande importanza per la sua sopravvivenza: accumulando cibo si garantisce la possibilità di poter attraversare la stagione invernale senza subire danni.

In qualità di credenti abbiamo davvero molto da imparare dalla formica: la sua capacità di vivere in modo ordinato all'interno del formicaio, di saper approfittare dei tempi favorevoli per prepararsi ad affrontare le avversità e ancora la capacità di lavorare fianco a fianco con i suoi simili per il raggiungimento di obiettivi comuni.

Certo, tutto questo la formica lo fa per istinto, ma chi le ha impartito queste regole di

comportamento se non Colui che ha creato i cieli e la terra?

E bello vedere come Iddio non ha bisogno di grandi uomini per far conoscere la Sua volontà: gli basta una piccola formica per insegnarci una grande lezione, quella di non sprecare il prezioso tempo che Lui ci dà di grazia di vivere, giorno dopo giorno.

Questo significa che se in estate gli impegni diminuiscono ed il tempo a nostra disposizione aumenta, dobbiamo avere la sufficiente saggezza di non sciuparlo con cose inutili o peggio dannose per la nostra vita fisica e spirituale.

Dio vuole che ognuno di noi si riposi, che abbia del tempo da dedicare a se stesso e alla sua famiglia. Anche giocare, parlare con i propri figli e farli divertire è un compito di grande importanza per un genitore cristiano, perché se essi non troveranno nella loro famiglia naturale e spirituale qualcuno disposto a dedicare loro del tempo, lo cercheranno fuori, con le conseguenze che ben potete immaginare.

Allora, sì al riposo, sì alle vacanze, a patto che abbiamo come scopo il bene naturale e spirituale nostro e della nostra famiglia.

Evitiamo di impigrirci davanti ad un televisore, di perdere tempo in letture e discorsi vani, ma parliamo, ai nostri parenti o amici di vacanza, della salvezza che solo Cristo può dare e del Suo imminente ritorno. Che ognuno di noi, tornato dalle vacanze, possa presentare, al Signore, il "frutto" di un'estate proficua.

Sproniamoci ad equipaggiarci spiritualmente, riordinando la nostra vita davanti a Dio.

Dio ci benedica.

Stefano Zingaretti

TERZA PERSONA DELLA TRINITÀ: LO SPIRITO SANTO

(Roma set-1999)

Chi è lo Spirito Santo

Genesi 1:2 La terra era informe e vuota, le tenebre coprivano la faccia dell'abisso e lo Spirito di Dio **aleggiava** sulla superficie delle acque.

1Giov 4:2 Da questo conoscete lo Spirito di Dio: ogni spirito, il quale **riconosce** pubblicamente **che Gesù Cristo è venuto nella carne**, è da Dio;

Lu 12:10 E chiunque parlerà contro il Figlio dell'uomo, sarà perdonato; ma chi avrà **bestemmiato contro** lo Spirito Santo, non sarà perdonato.

Atti 5:3 Ma Pietro disse: "Anania, perché Satana ha così riempito il tuo cuore da farti **mentire allo** Spirito Santo e trattenere parte del prezzo del podere?"

Efesi 4:30 Non **rattristate** lo Spirito Santo di Dio con il quale siete stati suggellati per il giorno della redenzione.

Lu 3:22 E lo Spirito Santo scese su di lui in **forma corporea**, come una colomba; e venne una voce dal cielo: "Tu sei il mio diletto Figlio; in te mi sono compiaciuto".

Atti 7:51 Gente di collo duro e incirconcisa di cuore e d'orecchi, voi **opponete** sempre resistenza allo Spirito Santo; come fecero i vostri padri, così fate anche voi.

1Co 6:19 Non sapete che il vostro corpo è il **tempio** dello Spirito Santo che è in voi e che avete ricevuto da Dio? Quindi non appartenete a voi stessi.

Qual è il Suo ruolo

Mar 12:36 Davide stesso **disse per** lo Spirito Santo: "Il Signore ha detto al mio Signore: Siedi alla mia destra, finché io abbia

messo i tuoi nemici sotto i tuoi piedi".

Luca 11:13 Se voi, dunque, che siete malvagi, sapete dare buoni doni ai vostri figli, quanto più il Padre celeste **donerà** lo Spirito Santo a coloro che glielo chiedono!"

Atti 1:16 Fratelli, era necessario che si adempisse la profezia della Scrittura **pronunciata** dallo Spirito Santo per bocca di Davide riguardo a Giuda, che fece da guida a quelli che arrestarono Gesù.

Atti 21:11 Egli venne da noi e, presa la cintura di Paolo, si legò i piedi e le mani e disse: "Questo **dice** lo Spirito Santo: A Gerusalemme i Giudei legheranno così l'uomo a cui questa cintura appartiene, e lo consegneranno nelle mani dei pagani".

Mat 1:18 Or la nascita di Gesù Cristo avvenne in questo modo. Maria, sua madre, era stata promessa in matrimonio a Giuseppe, ma prima che iniziassero a stare insieme, si trovò **incinta per opera** dello Spirito Santo.

Mat 3:11 Io vi battezzo in acqua, per il ravvedimento; ma colui che viene dopo di me è più forte di me e io non sono degno neanche di portare i suoi sandali, egli **vi battezerà** con lo Spirito Santo, e col fuoco.

Lu 1:15 Perché egli sarà grande davanti al Signore; non berrà né vino, né bevande inebrianti e **sarà ripieno** di Spirito Santo fin dal grembo di sua madre.

Atti 1:16 Fratelli, era necessario che si adempisse questa Scrittura, che lo Spirito Santo **predisse** per bocca di Davide riguardo a Giuda, che fu la guida di coloro che arrestarono Gesù.

Convinzione di peccato e salvezza

Atti 13:2 Mentre celebravano il culto del Signore e digiunavano,

lo Spirito Santo **disse**: "**Mettetemi** da parte Barnaba e Saulo per l'opera alla quale li ho chiamati".

Tito 3:5 Egli ci ha salvati non per mezzo di opere giuste che noi avessimo fatto, ma secondo la sua misericordia, mediante il lavacro della rigenerazione e il **rinnovamento** dello Spirito Santo.

1Pie 1:12 A loro fu rivelato che, non per se stessi ma per noi, amministravano quelle cose che ora vi sono state annunciate da coloro che vi hanno **predicato** l'evangelo, mediante lo Spirito Santo mandato dal cielo; cose nelle quali gli angeli desiderano riguardare addentro.

Giov 16:8 E quando sarà venuto, egli **convincerà** il mondo di peccato, di giustizia e di giudizio.

Potenza

Atti 1:8 Ma voi riceverete **potenza** quando lo Spirito Santo verrà su di voi, e mi sarete testimoni in Gerusalemme e in tutta la Giudea, in Samaria e fino all'estremità della terra.

Atti 4:8 Allora Pietro, **ripieno** di Spirito Santo, disse loro: "Capi del popolo e anziani d'Israele".

Atti 4:31 E, dopo che ebbero pregato, il luogo dove erano radunati tremò; e furono tutti ripieni di Spirito Santo, e **annunciavano la parola** di Dio con franchezza.

Ro 15:19 Con **potenza di segni e di prodigi**, con la potenza dello Spirito di Dio; così, da Gerusalemme e nei dintorni fino all'Illiria, ho compiuto il servizio dell'evangelo di Cristo.

Col 1:29 E per questo mi affatico combattendo con la **sua forza che opera in me** con potenza.

Guida

Lu 10:21 In quella stessa ora, **Gesù, mosso** dallo Spirito

Santo, esultò e disse: " Io ti rendo lode, o Padre, Signore del cielo e della terra, perché hai nascosto queste cose ai sapienti e agli intelligenti, e le hai rivelate ai piccoli fanciulli! Sì, Padre, perché così ti è piaciuto!"

Lu 12:12 Perché lo Spirito Santo vi **insegnerà** in quel momento stesso quello che dovrete dire.

Atti 13:4 Essi dunque, **mandati** dallo Spirito Santo, scesero a Seleucia, e di là salparono verso Cipro.

Atti 15:28 Infatti è **parso bene** allo Spirito Santo e a noi di non imporvi altro peso all'infuori di queste cose, che sono necessarie.

Atti 20:23 So soltanto che lo Spirito Santo in ogni città mi **attesta** che mi attendono catene e tribolazioni.

Atti 16:6 Mentre attraversavano la Frigia e la regione della Galazia, furono **impediti** dallo Spirito Santo di annunciare la parola in Asia.

2Pie 1:21 **Nessuna profezia**

infatti è mai proceduta da volontà d'uomo, ma i santi uomini di Dio hanno parlato, perché spinti dallo Spirito Santo.

Edificazione

Lu 2:26 E gli era stato **rivelato** dallo Spirito Santo che non sarebbe morto prima di aver visto il Cristo del Signore.

Atti 20:28 Badate a voi stessi e a tutto il gregge, in mezzo al quale lo Spirito Santo vi ha **costituiti** vescovi, per pascere la chiesa di Dio, che egli ha acquistata con il proprio sangue.

Giuda 1:20 Ma voi, carissimi, edificando voi stessi nella vostra santissima fede, pregando **mediante** lo Spirito Santo.

Giov 14:26 ma il **Consolatore**, lo Spirito Santo, che il Padre manderà nel mio nome, vi **insegnerà** ogni cosa e vi **ricorderà** tutto quello che vi ho detto.

Atti 2:4 Così furono tutti ripieni di Spirito Santo e cominciarono a **parlare in altre lingue**, secondo che lo Spirito dava loro di

esprimersi.

Atti 9:31 Così le chiese in tutta la Giudea, la Galilea e la Samaria avevano pace ed erano edificate. E, camminando nel timore del Signore e nella **consolazione** dello Spirito Santo, moltiplicavano.

1Co 2:13 Di queste anche parliamo, non con parole insegnate dalla sapienza umana ma **insegnate** dallo Spirito Santo, esprimendo cose spirituali con parole spirituali.

Il fuoco sempre acceso

Ro 15:13 Ora il Dio della speranza vi riempia di ogni gioia e pace nel credere, affinché **abbondiate** nella speranza, per la potenza dello Spirito Santo.

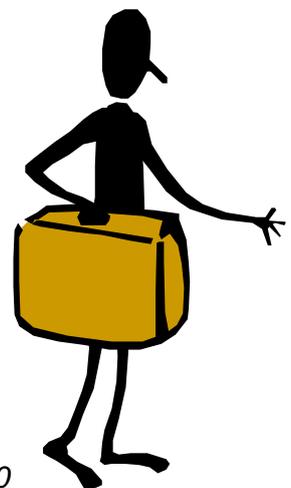
Lev 6:12 Il fuoco sull'altare vi sarà mantenuto acceso e **non si lascerà spegnere**; il sacerdote su di esso brucerà della legna ogni mattina, vi disporrà sopra l'olocausto e vi farà fumare sopra il grasso dei sacrifici di ringraziamento.

Carlo Galioto



Buone vacanze ! Per renderle migliori non dimenticare di mettere in valigia la tua Bibbia e di aprirla...

quando cerchi pace: Romani 5:1,2 - Giovanni 14
quando tutto va bene: Salmo 33:1 - 1 Timoteo 6 - Giacomo 2:1,17
quando devi iniziare un nuovo compito: Salmo 1 - Proverbi 16
quando vuoi sapere come comportarti: Romani 12
quando hai dei fastidi con i tuoi famigliari: Salmo 121 - Isaia 40
quando sei scoraggiato: Salmi 23 - 42 - 43
quando la distretta aumenta: 2 Timoteo 3 - Ebrei 13
quando gli amici ti abbandonano: Matteo 5 - 1 Corinzi 13
quando viene la tentazione: Sal.15 - 19 - 139 - Matt. 4 - Giacomo 1
quando ti senti aggravato: Salmi 34 - 71
quando non puoi addormentarti: Salmi 4 - 56 - 130
quando hai bisticciato: Matteo 18 - Efesini 4 - Giacomo 4
quando sei stanco: Salmo 75:1,7 - Matteo 11:28, 30
quando cerchi perdono: Luca 15 - Filemone
quando sei ammalato o sofferente: Sal.6 - 39 - 41 - 67 - Is. 26
quando la tua fede viene meno: Salmi 126 - 146 - Ebrei 11
quando ti sembra che Dio sia lontano da te: Sal.25-125-138 - Lu.10
quando ti senti solo e incerto: Salmi 27 - 91 - Luca 8
quando hai paura della morte: Giov. 11 - 17 - 20 - 2 Corinzi 5





quando hai peccato: Salmo 51 - Isaia 53 - Giovanni 3 - 1 Giovanni 1

Un tesoro in soffitta

TESTIMONIANZA

“Mie sono tutte le bestie della foresta, mio è il bestiame che è per i monti a migliaia. Io conosco tutti gli uccelli dei monti e quel che si muove per la campagna è a mia disposizione” . (Salmo 50:10,11)

E' bene ricordarci la Signoria di Dio, poiché Egli domina, non solo sul Suo popolo, ma anche sulla creazione animale.

Il pastore di una chiesa pentecostale fu arrestato, trasportato in Siberia in elicottero, quindi lanciato nel vuoto a più di venti metri dal suolo. Nonostante fosse caduto sulla neve, si ferì gravemente.

Volgendosi a Dio, Lo supplicò di risparmiargli una morte atroce su quel terreno gelato e deserto. Dopo che ebbe pregato, aprendo gli occhi, vide venirgli incontro un enorme orso polare che lo afferrò e lo trascinò nella sua caverna, poi si coricò accanto a lui riscaldandolo con il suo spesso mantello di pelliccia.

Il giorno dopo, l'orso disparve per riapparire più tardi tenendo con la bocca un sacco pieno di provviste. Per tre giorni l'orso ripeté la stessa operazione; il quarto giorno tornò ad afferrare l'uomo, lo trascinò per ore sulla neve e lo lasciò in una foresta dove stava un gruppo di boscaioli. Infine l'orso se ne andò.

Udendo gridare al soccorso, i boscaioli si avvicinarono. Ascoltarono la storia del credente ferito e, nonostante fosse inverosimile, vi credettero: anch'essi erano cristiani e, nei giorni precedenti, alcuni sacchi delle loro provviste erano spariti.

“Racconto di fantasia!” dirà qualcuno. No! Opera di Dio, al quale appartiene tutto quello che si muove e che lo mette al servizio di coloro che gridano a Lui.

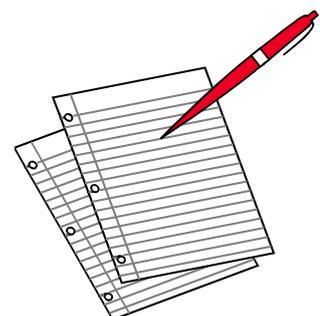
ALLELUIA!!

Tratto dal periodico
" Vieni e credi"



Soluzione del gioco del numero precedente:

A	P	O	C	A	L	I	S	S	E	v	G
R	E	D	v	B	A	G	L	I	O	R	E
O	N	E	S	I	M	O	v	A	L	O	E
N	T	v	C	U	P	R	A	v	I	T	N
N	A	T	U	R	A	v	B	A	C	O	N
E	T	v	D	A	D	O	v	M	A	L	A
v	E	G	I	R	A	v	L	E	v	A	v
N	U	R	S	E	R	Y	v	R	U	T	A
A	C	v	C	v	I	E	S	I	v	A	G
P	O	L	I	F	O	N	I	C	O	v	A



P	v	V	O	I	v	v	O	H	v	B	P
E	L	I	v	O	P	P	R	E	S	S	I

IL FRUTTO DELLO SPIRITO

In **Galati 5:17-23** è scritto che c'è contrasto tra il frutto della carne e quello dello spirito.

Le opere della carne (**v.17**), sono derivate dalla natura adamitica. Quando lo Spirito Santo opera nella nostra vita, il risultato è il frutto dello Spirito Santo.

Il frutto dello Spirito ha nove qualità, e finchè queste nove qualità non saranno presenti nella nostra vita non potremmo essere completi: in poche parole, il Cristiano è completo quando manifesta tutte le nove grazie. Nella Bibbia troviamo scritto "il frutto", cioè singolarmente: immaginiamolo come un'arancia con nove spicchi.

1. Tipi di frutto dello Spirito Santo. Gal 5:22,23.

AMORE - E' l'amore che Dio ci dà e che ci insegna a dare. E' un amore divino. 1 Giov. 3:16; 1 Cor. 13:1,7.

GIOIA - Non è la gioia che può dare il mondo. Fil. 4:4

PACE - E' la pace che soddisfa completamente. Col. 3:15.

PAZIENZA - L'uomo carnale è impaziente, dobbiamo essere il contrario. Luca 21:19.

GENTILEZZA - Gesù era conosciuto per la sua benignità. Col. 3:12; Salmo 45:2.

BONTA' - Che la vita del cristiano sia colma di opere buone. Ef. 5:8,9,10.

FEDE - E' un altro frutto che non deve mancare nella nostra vita per essere dei veri cristiani. Ebrei 3:5; Num. 12:7.

MANSUETUDINE - Il cristiano è umile, sincero. 2 Tim.2:25; Fil.4:5; Tito3:2.

AUTOCONTROLLO - Il vero cristiano si contiene in ogni cosa. 2 Pietro 1:6.

Questi nove frutti sono in netto contrasto con le opere carnali.

2. Possedere il frutto dello Spirito Santo dimostra che siamo morti a noi stessi. Giov.12:24.

Se non siamo morti a noi stessi manifesteremo le opere della carne. Avere il frutto dello Spirito in noi evidenzia che l'IO è stato crocifisso.

3. Portare frutto è necessario. Giov.15:2; Luca 13:8,9.

La sola ragione per la nostra crescita spirituale è portare frutto. Coloro che sono senza frutto non possono godere i privilegi che godono quelli che portano il frutto.

L'essere senza frutto e il godere il favore di Dio non possono stare insieme.

Il Signore Gesù vuole vedere in noi il frutto dello Spirito Santo.

4. La qualità del frutto che noi portiamo al Signore, manifesta il livello della nostra vita spirituale.

Matt.12:33; 7:16,20.

La nostra vita non può essere un paradosso di maledizioni e benedizioni, di dolcezza e amarezza.

In Giacomo 3:9,12 è scritto che un fico non può produrre olive e viceversa.

5. Lo scopo del frutto. Matt.21:34

Lo scopo di portare frutto è quello di glorificare Dio. Produrre del frutto dolce per noi stessi, è un disonore per Dio.

6. La Sorgente del frutto è Dio. Giovanni 15:1,8.

Il frutto naturale, cioè non da Dio, è selvatico, cioè carnale. Quando il cristiano è radicato in Cristo, il suo frutto abbonda. Efesi 3:17,18.

7. Il frutto è sorgente di propagazione. Gen.1:11,12.

Il seme è nel frutto. Se non ci sono frutti, non ci saranno i semi per la riproduzione.

Colossesi 1:10.

CROCIANI LUCIANO

MOMENTO di GLORIA



"Ora, quando ebbero vogato intorno a venticinque o trenta stadi, videro Gesù che camminava sul mare e si accostava alla navicella, ed ebbero paura"
(Giov. 6:19)

Quanta incredulità nel cuore degli apostoli che pure avevano avuto il privilegio di vedere con i propri occhi carnali, di quante meraviglie, miracoli e potenti operazioni Gesù era stato l'artefice insuperabile! "Essi ebbero paura" ci rivelano le Scritture. Paura di chi? Di Gesù?

Seguendo un naturale senso logico, restiamo perplessi a tanto ingiustificato timore. Solo alcune ore prima essi, unitamente ad un una folla valutata sulle cinquemila persone, avevano assistito al miracolo della moltiplicazione dei pani, in occasione del quale, tutte le turbe furono sfamate con solo cinque pani d'orzo e due miseri pesci, proprietà di un fanciullo. Ma ancora prima, essi erano stati testimoni, in occasione della celebrazione delle nozze di Cana, al miracolo dell'acqua mutata in vino, alla stupenda guarigione del figlio dell'ufficiale della città di Capernaum, ed infine, alla totale guarigione del paralitico di Betesda.

Stupirsi, e quindi temere la dolce visione del Signore, ci appare decisamente illogico, oseremo dire privo di accordo nel meraviglioso Mondo dello Spirito che Gesù stava rivelando con amore, ogni giorno di più.

Forse la nostra sete di vedere le cose e valutarle sotto il loro giusto profilo, si sarebbe appagata se avessimo letto che gli apostoli, alla visione del Figliolo di Dio che camminava sulle verdi acque del mare, si fossero alzati veementi in piedi sul fondo della fragile imbarcazione, in un potente inno di gloria e lodando il Maestro per la Sua Santità.

Erano forse stanchi gli apostoli? Assonnati? Per quale ragione non riuscirono a comprendere che in quel momento glorioso, erano gli unici spettatori di un nuovo e più sublime miracolo?

Sempre nel capitolo 6 di Giovanni ,al verso 16, leggiamo ancora:

"E quando fu sera, i suoi discepoli discesero verso il mare; e montati sulla navicella traevano all'altra riva del mare verso Capernaum e già era scuro e Gesù non era venuto a loro".

Il meraviglioso episodio di cui ci stiamo occupando avvenne, quindi, dopo che gli ultimi raggi del sole morente erano svaniti dietro il profilo delle montagne che si stagliavano all'orizzonte.

Gli apostoli avevano dunque trascorso un intero giorno, seguendo il Divin Maestro per le strade polverose che costeggiavano il mar di Tiberiade, per i borghi risonanti, fino alla sterminata grande pianura erbosa, dove, una folla mai vista, consumava docile e avvinta, il prodotto di uno dei miracoli più appariscente e, diciamo, più popolare della vita di Gesù.

Essi avevano vissuto ore meravigliose e dense di avvenimenti straordinari. Sui loro volti bruciati dal sole, scavati da emozioni sempre più profonde, stava scendendo, alle prime avvisaglie notturne, una stanchezza prima lieve e via via più pressante. Le palpebre si facevano di piombo alla ricerca di un sonno ristoratore che non poteva giungere poiché essi dovevano ancora recarsi a Capernaum con la loro barca, per trasportare in quel luogo il loro amato Maestro.

Ma Gesù non era con loro... Dov'era Gesù?...

Sentivano la Sua mancanza come non mai, ma già nel cielo apparivano le stelle e la luna faceva capolino dietro un albero d'alto fusto, allorchè i discepoli decisero di partire ugualmente, senza Gesù.

Fecero lentamente scivolare l'imbarcazione sulla sabbia verso il largo e vi montarono sopra stanchi e malinconici.

Bisognava remare e il braccio d'acqua da attraversare era molto ampio. Gli uomini erano abbattuti. Curvi sui remi vogavano in silenzio e nella notte fonda, s'udiva il ritmico sciacquio delle acque infrante dai remi, spinti da braccia vigorose.

L'improvvisa apparizione del Signore, li sbigottì repentinamente e la paura descritta nella Bibbia, fu evidentemente il risultato della tempestività della visione, che li scosse dal loro sonno incipiente.

Gesù si volse a loro, che l'accolsero festanti, poi andò a poppa, nei pressi del timone come aveva fatto ogni volta da tempo, e le Sue meravigliose Mani, si posarono sulla barra del governo del natante. Che festa in quei cuori assonnati ed ansiosi! Siamo convinti che in essi subentrò una gioia piena di primiere allegrezze.

Tu che leggi queste brevi considerazioni, non sei forse un piccolo e fragile canotto che naviga solitario nel mare del Mondo, dell'incredulità e del male?

La tua imbarcazione è solitaria e nessuno è seduto a poppa a guidare il timone della tua vita.

Gli apostoli erano indubbiamente tristi e stanchi perché Gesù non era con loro ed i loro cuori afflitti da ombre di una tristezza infinita.

Non riconosci in te, lettore, una condizione di solitudine e uno squallore di vita tutt'intorno?

Fissa lo sguardo nelle tenebre che ti circondano, tenebre che lentamente svaniranno sospinte da una Luce radiosa ad opera di COLUI che ti ama volendo fare di te un Suo amato figliuolo.

Solo allora sentirai germogliare nel tuo cuore il seme dello Spirito Santo, che farà di te un gigante.

Tolmino Lattanzio

ELIA E LA PIOGGIA



C'era una volta un uomo chiamato Elia. Egli viveva in una terra dove da tre anni non era più caduta una goccia di . La terra era secca. L'erba era bruciata dal gran  e non c'era cibo per gli animali. Anche l'acqua dei fiumi stava per finire e molti animali morivano dalla sete. Non c'era grano per fare del pane e anche gli alberi e le piante non davano più i loro frutti.

Un giorno Dio parlò ad Elia e gli disse: "Vai dal re e digli che io manderò la  sulla terra." Elia corse dal re. "Dio sta per mandare la  sulla terra", gli disse. "Prepariamoci perché fra poco comincerà a piovere".

Poi Elia andò su una montagna con il suo servitore e cominciò a pregare. "Vedi niente?" chiese Elia al servo.

Il servitore guardò a lungo il cielo e lo vide azzurro da tutte le parti. Allora tornò dov'era Elia e gli disse: "Il cielo è azzurro e non c'è neanche una ".

"Vai di nuovo a vedere", disse Elia al servitore dopo aver pregato. Il servo andò nuovamente a guardare, ma non c'erano nuvole nel cielo.

Così Elia mandò il servitore tre, quattro, cinque, sei volte. E altrettante volte il servitore tornò a dire che il cielo era azzurro e non c'era alcuna .

Elia non si scoraggiò e mandò il servitore per la settima volta. Egli guardò come tutte le altre volte, ed ecco che vide lontanissima, nel cielo azzurro, una piccola  bianca. Il servitore corse da Elia a dargli la buona notizia.

"Questo è il segno che la  sta per venire!", disse subito Elia.

La  man mano che si avvicinava diventava più grande e più scura. Presto ricoprì tutto il cielo e un forte  cominciò a soffiare sulla terra. Poi grosse gocce di  cominciarono a cadere dal cielo sulla terra assetata.

Le nuvole si aprirono e riversarono tutta la  che avevano, sulla terra. I fiumi s'ingrossarono, la terra divenne umida e morbida, le piante ridiventarono fresche e verdi.

Adesso gli animali avevano nuovamente da bere. Sulla terra già cresceva l'erbetta fresca per mangiare. Anche gli uomini avrebbero avuto grano per fare il pane e acqua per bere. La campagna avrebbe dato il suo raccolto e gli alberi i loro frutti.

Allora Elia ringraziò Iddio e nella sua preghiera avrà detto: "Ti ringraziamo, Signore, perché sei un Dio fedele e rispondi alle preghiere del Tuo popolo. Grazie perché hai mandato la  sulla terra per far crescere l'erba, i frutti e il grano. Ti ringraziamo, Signore, per la .

Racconto tratto da: 1 Re 18

NOTIZIARIO

- ❖ Nei culti domenicali del 13 maggio, del 3 e 17 giugno abbiamo celebrato la **Cena del Signore**.
- ❖ In questo periodo la nostra comunità ha ricevuto la visita dei fratelli **CONTINI Abramo** dal Belgio e **N'JOKA Peter** dal Kenia, **GIOVANNINI Paolo** da Cosenza.
- ❖ Il 12 e il 26 maggio il gruppo giovanile ha partecipato a **riunioni speciali** nelle comunità di Via Lauso e di Via Anacapri.
- ❖ Il 13 maggio il fratello **CIAMEI Emanuele** ha visitato la comunità di Via Lauso a La Rustica mentre il fratello **CROCIANI Gabriele** ha visitato la comunità di Secondigliano (Na).
- ❖ Il 19 maggio è stato celebrato il matrimonio tra il fr. **ATTORRI Renato** e la sr. **RICCA Roberta**, nella comunità di Cosenza. I pastori **GIOVANNINI Paolo**, **CROCIANI Luciano** e **ZINGARETTI Stefano** hanno presenziato alla cerimonia.
- ❖ Durante il mese di maggio il pastore **CROCIANI Luciano** ha visitato le comunità di Cosenza, di Pezzolo (Me) e ha incontrato i pastori delle varie comunità di Messina.
- ❖ Domenica 20 maggio ci siamo rallegrati nel Signore con i coniugi **LATTANZIO** per il loro 60° anniversario di matrimonio e domenica 27 maggio per il 92° compleanno del fratello **CICCONE Alberico**.
- ❖ Domenica 27 maggio, per la chiusura dell'anno 2000/2001 della **Scuola Domenicale**, i bambini hanno presentato recite, mimi e canti.
- ❖ Domenica 10 giugno abbiamo avuto un **servizio di battesimi** insieme alla comunità americana in Roma. Nell'occasione ha predicato il pastore americano **HOPKINS Mike**.
- ❖ Domenica 17 giugno si è tenuta un'**agape fraterna** per partecipare alla gioia degli sposi **ATTORRI**.
- ❖ Tutti i sabati e le domeniche del mese di giugno abbiamo avuto **riunioni all'aperto**, come avvisato precedentemente, in piazza dei Gerani (Centocelle) e in Largo Mola di Bari (Quarticciolo). All'evangelizzazione hanno partecipato le comunità di Via Anacapri e Via Lauso. Abbiamo ricevuto aiuto anche da parte di un gruppo americano che, con canti e testimonianze hanno collaborato allo svolgimento delle riunioni.



CHIESA CRISTIANA PENTECOSTALE

Via del Grano, 41 – 00172 ROMA
Tel. 0623233672
Raggiungibile con autobus di linea 105

Orario estivo delle riunioni:

Domenica	ore 10.30
Martedì	ore 19.00
Giovedì	ore 19.00

Pastore:

Luciano Crociani

Direttore responsabile:

Stefano Zingaretti

Redattrici:

Cristiana Crociani

Pina Galioto

Loide Galioto

Anna Rita Mazzaglia

Hanno collaborato a questo numero:

Carlo Galioto

Alessandra La Fauci

Tolmino Lattanzio

Tony Lattanzio